

**RAPPORTO FINALE SUI RISULTATI DEL PROGETTO COMUNE DI RICERCA
FINAL REPORT ON RESULTS OF JOINT RESEARCH PROJECT**

1. Accordo /Agreement	
CNR / Chinese Academy of Cultural Heritage - CACH	
anni/ years 2016-2018	
2. Titolo del progetto: Valorizzazione, Turismo e Partecipazione sociale. Sviluppo di soluzioni integrate alternative per siti storici meno promossi	
2. Title of the project: Valorization-Tourism-Participation: Developing alternative integrated solutions for less promoted historic sites	
Parole chiave (massimo 3) siti storici meno noti, valorizzazione, turismo culturale	
Key words (max. 3) historic less-known sites, enhancement, cultural tourism	
(solo per parte italiana) Area scientifica / Scientific area (tabella 1/ table1) 11 – Dipartimento Patrimonio Culturale	
3. Responsabili del progetto Project leaders	
Responsabile italiano Laura GENOVESE (Ricercatore t.d.)	project leader Haiming YAN (Associate Research Fellow)
Istituto di appartenenza: Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) - Istituto per la Conservazione e la Valorizzazione dei Beni Culturali (ICVBC)	Affiliation: Chinese Academy of Cultural Heritage (CACH) - Institute for Heritage Studies
Indirizzo: Area della Ricerca Milano 3 Bicocca Via Cozzi 53 - 20125 Milano, Italia	Address: 2 Gaoyuan Rd., North 4th Ring Ave., Chaoyang, Beijing (CHINA)

4. Obiettivi del progetto

- 1) La ricerca comparativa con lo scopo di valutare in che modo esperienze positive possano essere reciprocamente vantaggiose per l'individuazione di soluzioni di interpretazione, comunicazione e promozione dei siti archeologici e culturali, anche identificando appropriati strumenti ICT di supporto alla conoscenza e alla fruizione turistica;
- 2) Identificare soluzioni di valorizzazione integrata che mettano a sistema i siti culturali meno promossi con il contesto territoriale, così da promuovere sinergie e dedurre buone pratiche;
- 3) Valutare soluzioni di partecipazione sociale nel processo di valorizzazione dei siti culturali, per garantire uno sviluppo più sostenibile e duraturo.

4. Aims of the project

- 1) A comparative research relative to the process of archaeological interpretation, communication and promotion in order to exchange positive experiences and practices regarding the identification of appropriate ICT tools to support cultural dissemination and tourist fruition;
- 2) A comparative research relative to the evaluation of integrated solutions to enhance cultural sites within a broader territorial scale, in order to promote synergies and gather best practices;
- 3) A comparative research relative to the recognition of solutions for social participation in planning the enhancement of historical sites, in order to ensure more sustainable and long-lasting development.

5. Risultati ottenuti per obiettivo (1 pagina)

1) Nel progetto sono stati messi a confronto due casi studio italiani, il Parco Archeologico Città del Tufo in Toscana il Parco Archeologico e Culturale di Tuscolo, nel Lazio, con il contesto cinese di Luoyang city (Henan Province), dove si concentrano numerosi siti maggiori, fra cui Sui and Tang archaeological park (Dingding Gate, Mingtang and Tiantang), il Luoyang Museum, le Longmen grottos, e il sito archeologico minore dei due granai di epoca Sui e Tang, Hanjia e Huiluo. Il confronto sugli aspetti dell'interpretazione archeologica e della comunicazione dei siti ha evidenziato che i due paesi condividono esigenze comuni di raccontare il monumento contestualizzandolo nel tempo e nel territorio. Nel particolare, è stata rilevata la maggior efficacia comunicativa di quelle soluzioni basate su un approccio scientifico e critico nell'interpretazione del patrimonio e delle sue relazioni con il suo contesto, a differenza di soluzioni generaliste e di puro intrattenimento, che pure stanno rapidamente diffondendosi a livello globale. Infatti, la forte commercializzazione del settore turistico, la frammentazione delle politiche culturali, l'affermarsi di viaggi "lowcosts", il target e le caratteristiche culturali dei nuovi viaggiatori, stanno velocemente impattando sulla comprensione e percezione del patrimonio. Il rischio di questa tendenza è che il pubblico perda il senso e il valore dell'esperienza diretta del patrimonio e consumando la visita senza ricordarla. Per combattere questa tendenza, nell'ambito del progetto, sono stati presi in considerazione gli aspetti della didattica/comunicazione museale, i supporti ICT per la fruizione, i servizi di guida all'utente e le attività culturali aggiuntive negli spazi del museo e delle aree archeologiche.

2) Il confronto ha evidenziato un trend comune nei due paesi, determinato da fattori politici ed economici sia locali che globali, sotto la pressione della domanda di mercato turistico in forte espansione, che spinge verso la promozione di grandi attrattori (per es. Pompei o il Colosseo a Roma), relegando i siti meno noti in un cono d'ombra. Ne deriva lo stravolgimento della storica gerarchia di valori tra i monumenti e il contesto, penalizzando quelle autenticità e tipicità che sono fattori di competitività e premesse del turismo culturale. A dispetto delle ovvie differenze nazionali, determinate dalla normativa sul patrimonio, il confronto mostra la potenzialità positiva di considerare il territorio nel suo insieme, in un'ottica di integrazione e di rete per promuovere una valorizzazione che generi sviluppo sia culturale che economico sostenibili. Dunque, l'approccio elaborato nel progetto suggerisce di pianificare interventi su più scale territoriali, che prevedano anche il supporto di tools digitali, e miranti a comporre un'offerta variegata e multi-tasking, agendo cioè: 1) su una prima scala, valorizzando puntualmente il monumento/il sito culturale; 2) su una seconda scala, valorizzando il monumento nel proprio contesto; 3) su una terza scala, attivando sinergie territoriali ed extra territoriali, per valorizzare, su base tematica e con approccio critico, il complesso dei valori sia tangibili che intangibili che insistono su un ampio territorio, in una logica di rete (es. la creazione di itinerari culturali). Su quest'ultimo punto si è lavorato particolarmente nei casi italiani, attivando sinergie con gli stake holders locali per valutare, su base partecipata, soluzioni di valorizzazione integrata, che hanno trovato esito anche in proposte progettuali di scala Europea. Nel corso delle missioni italiane in Cina, sono stati visitati e valutati eventuali ulteriori casi sui quali sperimentare queste best practices, nell'ottica di un prosieguo del progetto bilaterale oltre il termine previsto del 2018.

3) Negli ultimi anni è diventata una convinzione comune considerare il patrimonio culturale come una risorsa preziosa nelle sfide per la sostenibilità: in questa prospettiva i siti culturali hanno acquisito un ruolo rilevante in progetti di riqualificazione sia urbana che rurale. Nel progetto è emerso che il patrimonio da solo non garantisce automaticamente la transizione verso la sostenibilità, come non rappresentano una garanzia neppure i tentativi di sollecitare la partecipazione sociale. Tuttavia, si ribadisce la necessità di investire in questa direzione per identificare strumenti e approcci adeguati per incoraggiare il dialogo su questi temi. Nei casi analizzati si è costantemente cercato il coinvolgimento degli stakeholders locali e di quanti, a vari livelli, conducono un'appassionata convivenza con il loro patrimonio (associazioni, liberi professionisti, piccole e medie imprese, ecc.), per far sviluppare nelle collettività un senso di identità e un'etica di cura, altrimenti, difficili da instillare con logiche top-down. In alcuni casi, sono state create soluzioni e strumenti innovativi, che stanno avendo esiti interessanti (si veda Genovese, Yan, Quattrocchi 2018).

5. Achieved results (one page)

1) In the project two Italian case studies were compared, the Archaeological Park 'City of Tuff' in Tuscany Region and the Archaeological and Cultural Park of Tuscolo in Lazio Region, with the Chinese context of Luoyang city (Henan Province), which comprises many major sites, as the Sui and Tang Archaeological Park (Dingding Gate, Mingtang and Tiantang), the Luoyang Museum, the UNESCO Longmen grottos, and the minor archaeological site of the two granaries of Sui and Tang, Hanjia and Huiluo. The comparison on the aspects of archaeological interpretation and communication has shown the common approach of the two bilateral teams of contextualizing the various historical-cultural and landscape components over time and in the territory. In particular, has been noticed the greater communicative effectiveness of those solutions based on a scientific and critical approach to the interpretation of heritage and its relations with its context, unlike generalist and pure entertainment solutions, which are rapidly spreading to global level. In fact, the strong commercialization of the tourism sector, the fragmentation of cultural policies, the emergence of "lowcosts" travel, the target and the cultural characteristics of new travelers, are rapidly impacting on the understanding and perception of heritage. The risk of this trend is that the public is going to lose the meaning and the value of the direct experience of heritage, 'consuming' the visit without remembering it. To combat this trend, within the project, the aspects of museum communication, ICT supports for use, user guide services and additional cultural activities in museum and archaeological areas were taken into consideration.

2) The comparison highlighted a common trend in the two countries, determined by both local and global political and economic factors, under the pressure of the booming tourism market demand, which pushes towards the promotion of large attractors (e.g. Pompeii or the Colosseum in Rome), relegating the less known sites in a shadow cone. This results in the distortion of the historical hierarchy of values between the monuments and the context, penalizing the authenticity and typicality that are factors of competitiveness and the premise of cultural tourism. In spite of the obvious national differences, determined by the Heritage laws, the comparison has shown the positive potential to consider the territory as a whole, aims to integrate and network all tangible and intangible values to generate sustainable cultural and economic development. Therefore, the approach developed in the project suggests planning interventions on several territorial scales, which also include the support of digital tools, aimed at composing a varied and multi-tasking offer, i.e.: 1) on a first scale, enhancing punctually the monument / the cultural site; 2) on a second scale, enhancing the monument in its context; 3) on a third scale, activating territorial and extra territorial synergies, to enhance, on a thematic basis, the complex of both tangible and intangible values that insist on a large territory, in a network logic (e.g. creation of cultural routes). On this last point we worked particularly in Italian cases, activating synergies with local stake holders to evaluate, on a participatory basis, integrated enhancement solutions, which formed part of some European-scale project proposals. During the Italian missions in China, further cases were examined and evaluated on which to experiment these best practices, aiming to the pursuance of the bilateral project beyond the scheduled deadline of 2018.

3) In recent years it has become a common belief to consider cultural heritage as a precious resource in the challenges of sustainability: in this perspective cultural sites have acquired an important role in both urban and rural redevelopment projects. The project found that heritage alone does not automatically guarantee the transition to sustainability, as the attempts to solicit social participation are not a guarantee either. However, the need to invest in this direction is reiterated to identify tools and appropriate approaches to encourage dialogue on these issues. In the cases analyzed, the involvement of local stakeholders and of those who, at various levels, lead a passionate coexistence with their heritage (associations, professionals, small and medium enterprises, etc.), to develop in the community a constant sense of identity and ethic of care, otherwise difficult to instill with top-down logic. In some cases, innovative solutions and tools have been created, which are having interesting results (see Genovese, Yan, Quattrocchi 2018).

6. Prodotti del progetto / Results obtained

	n./no.
Publicaz. scient. su riviste internaz./ scientific publications on international reviews con IF 1.838 (International Journal of Cultural Heritage)	1
Publicaz. in atti congressi internaz./ publications in international congress proceedings	2
Publicazioni in atti congressi nazionali / publications in national congress proceedings	1
Publicazione libri nazionali / Publication of national books	
Publicazione libri internazionali / Publication of international books	2
Altre pubblicazioni / other publications	3
Brevetti / Patents	
Prototipi / Prototypes	
Strumentazione / Equipment and /or Devices	
Programmi software / Software	
Banche dati / Data bases	
Protocolli / Protocols	
Nuovi Materiali / New Materials	
Nuovi processi / New processes	
Cataloghi/inventari/repertori / Catalogues/Inventories	
Atlanti/Carte/Mappe / Atlases/Charts/Maps	
Progetti di ricerca / Reserch project	7
Trasferimento innovazioni / Knowledge transfer	
Laboratori congiunti / Joint laboratories	
Alta formazione / Training	1
Altro / Other	3

7. Informazioni dettagliate sui risultati indicati sub 6

Pubblicazioni:

- Genovese L., *I “Luoghi dello Spirito” nella Riviera di Ulisse. Valorizzazione integrata e turismo sostenibile*, in O. Niglio, C. Visentin (a cura di), *Conoscere, conservare, valorizzare il patrimonio religioso culturale*, Roma 2017, vol. 2, pp. 21-27, ISBN 978-88-255-0630-3

-Genovese L., Quattrocchi A. (a cura di), *Gli effetti del mercato del turismo sulla percezione dell'archeologia urbana. Introduzione alla sessione G4*, in *La città, il viaggio, il turismo. Percezione, produzione e trasformazione. Raccolta di saggi a cura di G. Belli, F. Capano, M.I. Pascariello*, Napoli 2017, p. 2825, ISBN 978-88-99930-02-8

-Genovese L., *L'archeologia tra motore di sviluppo e “turistificazione”. Il caso cinese di Xi'an*, in *La città, il viaggio, il turismo*, cit., pp. 2843-2848;

-Genovese L., *La villa romana di Collesecco a Cottanello: prospettive di valorizzazione*, in P. Pensabene, C. Sfameni (a cura di), *La villa romana di Cottanello. Ricerche 2010-2016*, Bari 2017, pp. 361-364. ISBN 987-88-7228-783-5

-Sepe M., *Placemaking, urban identity and new technologies*, *International Journal of Cultural Heritage*, n.1(2016), pp. 55-64, ISSN: 2367-9050

-L. Ambrosini, L. Genovese, *Appendice 16. Riflessioni sulla valorizzazione della necropoli*, in L. Ambrosini (a cura di), *Le Necropoli rupestri dell'Etruria meridionale. Norchia II*, Roma 2016, pp. 512-513.

-H. Porfyriou, L. Genovese, *Area archeologica di Sovana: conservazione e valorizzazione integrata*, in A. Caravale (a cura di), *Scavare documentare conservare: viaggio nella ricerca archeologica del CNR*, Roma 2016, pp. 304-307.

A partire dal 2017 il CNR ha avviato con CNR Edizioni una collana di volumi per raccogliere i risultati scientifici dei progetti bilaterali tra l'ICVBC e la CACH, dal titolo “*Italy and China. Joint Initiatives for Cultural Heritage*”. Nel contesto del progetto sono stati pubblicati i seguenti volumi:

-Genovese L., Yan H., Quattrocchi A. (eds), *Preserving, managing and enhancing the archaeological sites: Comparative perspectives between China and Italy*, Roma: CNR Edizioni, 2018;

- Porfyriou H., Genovese L. (eds), *China and Italy Sharing Cultural Heritage Expertise*, (Italy & China Joint Initiatives for Cultural Heritage, 1) Roma: CNR Edizioni, 2017.

Progetti di ricerca sottomessi:

1)*Culture of Underground Building as a driver for urban Regeneration – CUBRe*, coordinato dell'Istituto di Studi sulle Società del Mediterraneo (ISSM) del CNR [Call Cultural heritage as a driver for sustainable growth - IA Innovation action (SC5-21-2016-2017)];

2)*Heritage-Led Underground Regeneration Network – HURN*, coordinato dal CNR – ISSM [Call INTERREG Europe 2014-2020 (ID: PGI02190 HURN INTERREG Europe 2014-2020)];

3)*Cultural Underground Heritage as driver for Urban and Rural Regeneration*, coordinato dal CNR – ISSM [Call COST Action Proposal OC-2016-2-21333]

4)*Culture of Underground Building as a driver for urban Regeneration – CUBRe*, coordinato dall'Istituto di Studi sulle Società del Mediterraneo (ISSM) del CNR [Call Cultural heritage as a driver for sustainable growth - IA Innovation action (Call H2020-SC5-2017-TwoStage)];

5)*Underground Built Heritage as a Driver for Community Valorisation*, proponenti il CNR – ISSM e il CNR-ICVBC [COST Action Call OC-2016-2 (Proposal n. OC-2016-2-21333)].

6)*Rock-cut architecture in Southern Italy and Georgian undergrounds: a comparative case study*, Programma di scambio Bilaterale CNR- Tbilisi Ilia State University, Georgia (2018-2019).

7)*Damage assessment and conservation of underground space as valuable resource for human activities in Italy and in Japan*, Programma di scambio Bilaterale CNR- JSPS, Giappone (2018-2019), finanziato.

Altri risultati del progetto:

1)Realizzazione di un docu-film con la CSIC – EEHAR con finalità divulgative e di disseminazione del progetto, presentato al FORUM - PA17: “Una nuova PA per lo sviluppo sostenibile” (Roma, 23-25/05/2017);

2)Organizzazione sessione “G4. Gli effetti del mercato del turismo sulla percezione dell'archeologia urbana”, nel'VIII Congresso internazionale dell'Associazione Italiana di Storia Urbana - “La città, il viaggio, il turismo. Percezione, produzione e trasformazione (Napoli 7-9/09/2017);

3)Organizzazione di un expert meeting (Frascati Museo del Territorio Tuscolano, 26/09/2017).

7. Detailed information on results indicated under point 6

Publications:

- Genovese L., *I “Luoghi dello Spirito” nella Riviera di Ulisse. Valorizzazione integrata e turismo sostenibile*, in O. Niglio, C. Visentin (eds), *Conoscere, conservare, valorizzare il patrimonio religioso culturale*, Roma 2017, vol. 2, pp. 21-27, ISBN 978-88-255-0630-3

-Genovese L., Quattrocchi A. (eds), *Gli effetti del mercato del turismo sulla percezione dell'archeologia urbana. Introduzione alla sessione G4*, in *La città, il viaggio, il turismo. Percezione, produzione e trasformazione. Raccolta di saggi a cura di G. Belli, F. Capano, M.I. Pascariello*, Napoli 2017, p. 2825, ISBN 978-88-99930-02-8

-Genovese L., *L'archeologia tra motore di sviluppo e “turistificazione”. Il caso cinese di Xi'an*, in *La città, il viaggio, il turismo*, cit., pp. 2843-2848;

-Genovese L., *La villa romana di Collesecco a Cottanello: prospettive di valorizzazione*, in P. Pensabene, C. Sfameni (eds), *La villa romana di Cottanello. Ricerche 2010-2016*, Bari 2017, pp. 361-364. ISBN 987-88-7228-783-5

-Sepe M., *Placemaking, urban identity and new technologies*, *International Journal of Cultural Heritage*, n.1(2016), pp. 55-64, ISSN: 2367-9050

-L. Ambrosini, L. Genovese, *Appendice 16. Riflessioni sulla valorizzazione della necropoli*, in L. Ambrosini (ed), *Le Necropoli rupestri dell'Etruria meridionale*. Norchia II, Roma 2016, pp. 512-513.

-H. Porfyriou, L. Genovese, *Area archeologica di Sovana: conservazione e valorizzazione integrata*, in A. Caravale (ed), *Scavare documentare conservare: viaggio nella ricerca archeologica del CNR*, Roma 2016, pp. 304-307.

Since 2017 a series of volumes entitled “*Italy and China. Joint Initiatives for Cultural Heritage*”, has been created by CNR with CNR Edizioni to collect the scientific results of bilateral projects between the ICVBC and CACH. The following volumes were published in the context of the project:

-Genovese L., Yan H., Quattrocchi A. (eds), *Preserving, managing and enhancing the archaeological sites: Comparative perspectives between China and Italy*, Roma: CNR Edizioni, 2018;

- Porfyriou H., Genovese L. (eds), *China and Italy Sharing Cultural Heritage Expertise*, (Italy & China Joint Initiatives for Cultural Heritage, 1) Roma: CNR Edizioni, 2017.

Research Proposals submitted:

1)*Culture of Underground Building as a driver for urban Regeneration – CUBRe*, coordinato dall'Istituto di Studi sulle Società del Mediterraneo (ISSM) del CNR [Call Cultural heritage as a driver for sustainable growth - IA Innovation action (SC5-21-2016-2017)];

2)*Heritage-Led Underground Regeneration Network – HURN*, coordinato dal CNR – ISSM [Call INTERREG Europe 2014-2020 (ID: PGI02190 HURN INTERREG Europe 2014-2020)];

3)*Cultural Underground Heritage as driver for Urban and Rural Regeneration*, coordinato dal CNR – ISSM [Call COST Action Proposal OC-2016-2-21333]

4)*Culture of Underground Building as a driver for urban Regeneration – CUBRe*, coordinato dall'Istituto di Studi sulle Società del Mediterraneo (ISSM) del CNR [Call Cultural heritage as a driver for sustainable growth - IA Innovation action (Call H2020-SC5-2017-TwoStage)];

5)*Underground Built Heritage as a Driver for Community Valorisation*, proponenti il CNR – ISSM e il CNR-ICVBC [COST Action Call OC-2016-2 (Proposal n. OC-2016-2-21333)].

6)*Rock-cut architecture in Southern Italy and Georgian undergrounds: a comparative case study*, Programma di scambio Bilaterale CNR- Tbilisi Ilia State University, Georgia (2018-2019).

7)*Damage assessment and conservation of underground space as valuable resource for human activities in Italy and in Japan*, Programma di scambio Bilaterale CNR- JSPS, Giappone (2018-2019), finanziato.

Other project outputs:

1)Realizzazione di un docu-film con la CSIC – EEHAR con finalità divulgative e di disseminazione del progetto, presentato al FORUM - PA17: “Una nuova PA per lo sviluppo sostenibile” (Roma, 23-25/05/2017);

2)Organizzazione sessione “G4. Gli effetti del mercato del turismo sulla percezione dell'archeologia urbana”, nel'VIII Congresso internazionale dell'Associazione Italiana di Storia Urbana - “La città, il viaggio, il turismo. Percezione, produzione e trasformazione (Napoli 7-9/09/2017);

3)Organizzazione di un expert meeting (Frascati Museo del Territorio Tuscolano, 26/09/2017).

8. Formazione di giovani ricercatori Training of young researchers

Presso il Parco Archeologico e Culturale di Tuscolo, è stata organizzata una serie di **attività di alta formazione** per studiosi stranieri, nel contesto del **Programma di formazione plurisettoriale tra CNR e Ministero degli Affari Esteri – D.G. per la Cooperazione allo Sviluppo (2016-2017)**, dal titolo “Scienze per la DIPLOMAzia2. Corso di Governance della conoscenza, gestione, conservazione, valorizzazione e fruizione sostenibile dei Beni Culturali”. Fra gli obiettivi di queste attività sono stati la disseminazione dei risultati della ricerca e l’allargamento del partenariato, per promuovere nuovi progetti sui temi del progetto.

At the Archeological and Cultural Park of Tuscolo, a series of advanced training activities was organized for foreign scholars, in the context of the multisectoral training program between CNR and the Ministry of Foreign Affairs - D.G. for Development Cooperation (2016-2017), entitled "Sciences for DIPLOMAzia2. Course on Governance of knowledge, management, conservation, enhancement and sustainable use of Cultural Heritage ". Among the objectives of these activities were the dissemination of research results and the enlargement of the partnership, to promote new projects on the themes of the project.

9. Motivazione degli sviluppi della collaborazione negli anni successivi

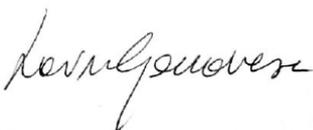
(eventuali estensione ad altri paesi, collaborazioni multilaterali, contratti nazionali o internazionali)

L’analisi comparativa, ancora in corso, fra i due partner Italiano e Cinese, ha offerto numerosi e interessanti risultati, rappresentando un’occasione di crescita e di reciproco arricchimento. In questa prospettiva, sebbene gli obiettivi progettuali siano stati raggiunti con soddisfazione di ambo le parti, si ritiene di voler proseguire la collaborazione, anche nell’ambito di ulteriori proposte progettuali, per poter proseguire la sperimentazione delle best practices elaborate e monitorarne l’efficacia e la flessibilità. Da questo punto di vista, con il partner cinese sono stati già individuati nuovi casi studio su cui intraprendere la sperimentazione di metodi e strumenti, per la valutazione di una strategia di valorizzazione in rete sia siti meno noti che siti famosi, con l’obiettivo di stimolare una crescita sostenibile del territorio preso in esame.

9. Reasons for cooperative project developments in the following years, if any

(extension to other countries, multilateral collaboration, national or international contracts)

The comparative analysis, still ongoing, between the two Italian and Chinese partners, has offered numerous and interesting results, representing an opportunity for growth and mutual enrichment. In this perspective, although the project objectives have been achieved with satisfaction of both parties, the need to continue the collaboration is a firm belief, also in the context of further project proposals, in order to hold the experimentation of the best practices developed and monitor their effectiveness and flexibility. From this point of view, with the Chinese partner have already been identified new case studies on which to undertake the testing of methods and tools, for the assessment of a strategy for the enhancement of the network both less known sites and famous sites, with the aim of stimulate sustainable growth of the territory under consideration.



(firma del responsabile italiano del progetto)



(signature of the project leader)
(anche fax)

(firma del direttore)

date: 25-06-2018

TABELLA 1

1 – Dipartimento Terra e Ambiente	7 – Dipartimento Materiali e Dispositivi
2 – Dipartimento Energia e Trasporti	8 – Dipartimento Sistemi di Produzione
3 – Dipartimento Agroalimentare	9 – Dipartimento Tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazioni
4 – Dipartimento Medicina	10 – Dipartimento Identità Culturale
5 – Dipartimento Scienze della Vita	11 – Dipartimento Patrimonio Culturale
6 – Dipartimento Progettazione Molecolare	